



ORE12

domenica 31 lunedì 1 novembre 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 240 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Tanto incasserà lo Stato per il maggior gettito legato a ripresa degli spostamenti e impennata dei prezzi. La Cgia di Mestre ne chiede la restituzione agli italiani

Benzine, surplus da un miliardo

A seguito della ripresa degli spostamenti e dell'impennata del prezzo alla pompa della benzina, del diesel e del Gpl per autotrazione, l'Ufficio studi della CGIA stima che quest'anno l'erario incasserà un maggior gettito di circa 1 miliardo di euro. Come mai le casse dello Stato beneficeranno di questo surplus? A fronte dell'aumento dei prezzi del greggio registrato a partire dall'inizio di quest'anno, per lo Stato, che applica sulla base imponibile dei carburanti l'Iva al 22 per cento, il gettito è aumentato. Se poi teniamo conto che questa base imponibile contiene anche le accise, questo è un tipico esempio di doppia tassazione, ovvero di "una tassa sulle tasse". E' superfluo ricordare che il prezzo alla pompa della benzina, del diesel e del Gpl per autotrazione non è determinato dallo Stato; tuttavia, l'aumento del costo dei carburanti registrato nel 2021 ha fatto senz'altro bene al fisco, per nulla al portafoglio degli automo-



bilisti. Per questo motivo la CGIA chiede al Governo di restituire agli italiani, in particolare modo agli autotrasportatori e a chi utilizza quotidianamente un autoveicolo per ragioni di lavoro (taxisti, autonoleggiatori, agenti di commercio, etc.), questo "tesoretto" da 1 miliardo di euro, aumentando, ad esempio, il credito di imposta sui carburanti previsto ogni anno a queste categorie in sede di dichiarazione dei redditi. Va altresì ricordato che all'inizio del 2021 sia il prezzo industriale sia quello alla pompa di tutti i carburanti e i relativi consumi erano molto contenuti; questo a seguito della crisi pandemica e delle conseguenti restrizioni alla mobilità applicate allora. Pertanto, l'incremento percentuale di extra gettito registrato fino a oggi "risente" della situazione di partenza e dei successivi aumenti registrati sia dai consumi sia dai prezzi alla pompa di benzina, gasolio e gas per autotrazione.

L'analisi della Confcommercio sugli ultimi dati dell'Istat
L'inflazione mina la ripresa e modifica i comportamenti di famiglie ed imprese

Anche a ottobre, seppure in misura minore rispetto alle attese, continua la crescita dell'inflazione che rischia di pesare sulla ripresa e di frenare i consumi come sottolineato anche dal presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli in una recente intervista. Secondo le stime preliminari l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic), al lordo dei tabacchi, ha registrato un aumento dello 0,6% su base mensile e del 2,9% su base annua (da 2,5% del mese precedente). Secondo l'Istat "l'ulteriore accelerazione su base tendenziale dell'inflazione è in larga parte dovuta, anche nel mese di ottobre, ai prezzi dei beni energetici (da +20,2% di settembre a +22,9%) sia a quelli della componente regolamentata (da +34,3% a +37,0%) sia ai prezzi di quella non regolamentata (da +13,3% a +15,0%)". Commentando i dati dell'Istat, l'Ufficio Studi Confcommercio ha sottolineato che "le stime preliminari di Pil e inflazione, in entrambi i casi migliori rispetto alle attese, restituiscono la fotografia di un'economia che, seppur in deciso recupero (il Pil del terzo trimestre è inferiore dell'1,4% rispetto a quanto registrato nel quarto del 2019), si trova ora ad affrontare la sfida della crescita in un contesto nel quale non mancano le incognite". "La più importante - prosegue la nota - è rappresentata dalla progressiva crescita dei prezzi al consumo. L'incremento dello 0,6% congiunturale, seppur al di sotto delle nostre stime per il contributo negativo fornito da alcune voci dei servizi, ha riportato il dato tendenziale a ridosso del 3%, soglia che potrebbe essere facilmente superata prima della fine dell'anno. L'inflazione sugli acquisti in alta frequenza, tra cui alimentari, affitti, carburanti, che impatta maggiormente sulle aspettative e sui comportamenti delle famiglie, passa dal 2,6% tendenziale di settembre al 3,2% di ottobre. Non si possono escludere effetti depressivi sui consumi dovuti alla perdita di potere d'acquisto dei redditi correnti e della ricchezza detenuta in forma liquida".

Maltempo: salgono a 1837 gli eventi estremi nel 2021 (+40%)

La Coldiretti fornisce un nuovo report esaminando i dati dell'European Severe Weather Database e fa un primo bilancio dei danni in agricoltura

Con l'ultima ondata di maltempo che ha devastato la Sicilia sale il conto degli eventi estremi nel 2021 in Italia con il record di 1837 tra nubifragi, tornado, tempeste di vento, grandinate, ondate di calore e di gelo estremi in aumento del 40% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno che fa segnare i record da quando sono iniziate le registrazioni. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti su sulla base dei dati dell'European Severe Weather Database (ESWD) relativi ai primi dieci mesi dell'anno, in riferimento al ciclone mediterraneo che ha colpito l'Italia. L'uragano del sud - sottolinea la Coldiretti - sta massacrando l'agricoltura siciliana distruggendo le coltivazioni di ortaggi mentre ci vorranno anni per ripiantare gli agrumeti sradicati o finiti sott'acqua. E' impossibile entrare nei campi



per effettuare le tradizionali semine autunnali mentre - precisa la Coldiretti - il vento ha fatto cadere a terra le olive dagli alberi e gravi danni si registrano anche alle strutture e alle infrastrutture agricole. Siamo di fronte - sottolinea la Coldiretti - alle conseguenze dei cambiamenti climatici anche in Italia dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, che compromettono anche le coltivazioni nei campi con costi stimati che hanno già superato i due miliardi quest'anno tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne.

Sondaggi, Pd a un passo dal 20%

Resiste FdI, perde consensi la Lega, recupera il M5S



La scorsa settimana abbiamo avuto un "assaggio" di come sono cambiati gli orientamenti di voto degli italiani nel corso delle settimane che hanno preceduto (e seguito) le elezioni amministrative nelle principali città del Paese. Oggi siamo in grado di scattare una fotografia decisamente più precisa e realistica: negli ultimi 7 giorni, infatti, il "paniere" di istituti sulle cui rilevazioni si basa la nostra Supermedia è aumentato da 4 a 7. E questo, come vedremo, cambia non poco la situazione. Coerentemente con le attese (quell'effetto "bandwagon" di cui abbiamo parlato spesso) dopo le tante vittorie dei suoi candidati alle amministrative, il Partito Democratico nei sondaggi ha fatto registrare una decisa ripresa, salendo fino a sfiorare il 20% e portandosi a soli due decimali di distacco da Fratelli d'Italia, ancora primo partito ma in lieve flessione. Il quadro peggiora anche per la Lega, che questa settimana scende addirittura al di sotto del 19% facendo registrare il suo nuovo record negativo da inizio legislatura. Recupera invece terreno il Movimento 5

Stelle, che sembra non aver risentito più di tanto dei magri risultati delle amministrative (a cominciare da Roma, dove pur avendo ottenuto il miglior risultato per il M5S tra le grandi città, la sindaca uscente Virginia Raggi non è andata oltre il quarto posto). Un "rimbalzo" che riguarda anche Forza Italia, che torna su valori più consoni a quelli visti fino a tutto il periodo estivo. Il motivo alla base di queste variazioni, apparentemente inspiegabili, è quasi certamente di natura statistica: in altre parole, poiché ciascun istituto di sondaggio "pesa" i suoi campioni in un certo modo, è verosimile che dall'analisi - parziale - della scorsa settimana fossero rimasti fuori dei sondaggi che stimano per il M5S e Forza Italia dei risultati migliori della media, in modo per così dire "strutturale". Se si guarda, come facciamo sempre, anche alle aggregazioni e quindi alle aree politiche, non si notano a prima vista grosse evoluzioni: il centrodestra rimane sulla carta di gran lunga la prima coalizione, come da diversi anni a questa parte. La vera novità riguarda invece le componenti

Disco verde della Cassazione ai Referendum sulla Giustizia promossi da Radicali e Lega

"Via libera ai sei referendum sulla Giustizia, promossi da Lega e Partito Radicale". E' quanto rende noto la Lega, spiegando che "l'ha stabilito la Corte Suprema di Cassazione accogliendo la richiesta dei Consigli regionali di Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Umbria, Veneto. La decisione di piazza Cavour anticipa, e di fatto rende ininfluente, il deposito delle firme certificate. I referendum riguardano la riforma del Csm, la responsabilità diretta dei magistrati, l'equa valutazione dei magistrati, la separazione delle carriere, i limiti agli abusi della custodia cautelare, l'abolizione del decreto Severino. Dopo il via libera della Cassazione, non è più necessario il deposito delle firme che era previsto per sabato. Fino ad ora erano state tra le 700mila e le 775mila firme certificate, a seconda del quesito, e oltre a 18mila adesioni elettroniche, per un totale di circa 4.275.000 autografi, fa sapere la Lega, sottolineando inoltre che solo venerdì mattina nella sede milanese del partito "in via Bellerio ne sono arrivate altre 80mila". "Grazie. La Cassazione ha dato il via libera ai sei #ReferendumGiustizia. Finalmente gli italiani avranno l'opportunità di cambiare la Giustizia! Appuntamento in primavera. Un ringraziamento a chi ha firmato, a chi era presente ai gazebo e nelle piazze, a chi ha dato una mano da Nord a Sud. Vince la squadra, Amici". Così Matteo Salvini, su Facebook, commentando il via libera della Cassazione.



della super-maggioranza che sostiene il Governo Draghi. La somma delle intenzioni di voto a quella che abbiamo definito "componente giallo-rossa" (PD, M5S e MDP) ad oggi è infatti superiore - sia pure di un soffio - a quella registrata al momento della formazione del Governo Draghi. Si tratta

di una prima volta in assoluto, e allo stesso tempo una conferma del fatto che il peso elettorale relativo di ciascuna componente è una variabile da tenere d'occhio per capire, per dirla brutalmente "chi vince e chi perde" dalla partecipazione a un esecutivo di unità nazionale.

Il Fatto Quotidiano mette sulla graticola Matteo Renzi

Pagina 2 e pagina 3 de Il Fatto Quotidiano sono dedicate, come spesso capita, a Matteo Renzi o a vicende che in qualche modo lo lambiscono. Si inizia con la vicenda delle indagini sui presunti finanziamenti illeciti a Open, la fondazione nata per sostenere le iniziative politiche dell'ex premier e leader di Italia Viva. In particolare, si scrive che si sono concentrate anche sulle donazioni effettuate dall'imprenditore Vincenzo Onorato e dalla compagnia marittima Moby spa, le indagini sui presunti finanziamenti illeciti. Né Onorato ne' i vertici della compagnia marittima risultano indagati ma secondo quanto ipotizzato in un'informatica della finanza finita agli atti dell'inchiesta chiusa di recente dalla procura di Firenze, le contribuzioni erogate tra novembre 2015 e luglio 2016 alla fondazione sia da Onorato che dalla spa di cui era presidente, per un totale di 300.000 euro, sarebbero state finalizzate a consolidare rapporti con alcuni esponenti politici del Pd, tra cui l'onorevole Luca Lotti, ritenuti potenzialmente utili agli interessi del gruppo. A pagina 3 si racconta invece delle assenze di Renzi dalle sedute dal Senato, partendo da quanto accaduto nei giorni scorsi col viaggio in Arabia Saudita durante il voto sul Ddl Zan. Secondo il Fatto, il leader di Italia Viva è tra i meno presenti ai lavori d'aula, potendo vantare solo il 39 per cento di partecipazioni ai voti (la fonte è Open Parlamento). Il resto, più di 6 sedute su 10, sono missioni (20 per cento) o assenze ingiustificate (41 per cento), vuoi per conferenze in giro per il mondo, mee - ting internazionali o persino presentazioni dei suoi libri.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



Politica

I sovranisti i populist, come li chiamiamo in Europa, non hanno gestito bene la crisi: non era la loro crisi. Più sei populista e autoritario tanto peggiore è stata la tua gestione della crisi" della pandemia di Covid-19. Lo ha affermato il commissario Ue all'Economia, Paolo Gentiloni, durante una intervista al Global Progress Summit 2021 organizzato dal Partito democratico nel pomeriggio a Roma. "Spesso i populist - ha spiegato Gentiloni - riescono a gestire le crisi che loro stessi creano, che hanno inventato essi stessi, come ad esempio la crisi migratoria, ma non sono così bravi nel gestire le altre crisi che si verificano, come quella in cui ci siamo trovati. E' una crisi che ha messo in primo piano l'importanza della scienza, dello Stato sociale, del multilateralismo, della cooperazione, e poi, per gli individui, della serietà, della competenza: tutta una serie di elementi che sono stati persi di vista dall'ondata di populist che avevamo avuto in precedenza". Ma c'è da chiedersi, ha

Gentiloni al vertice della famiglia progressista globale: "I populist sono in difficoltà"



continuato il commissario, "se abbiamo in qualche modo avuto ragione di tutti i rischi possibili. No,

naturalmente. Com'è noto, ora abbiamo un dibattito difficile a livello dell'Unione europea - ha

ricordato -, con alcuni governi circa lo stato di diritto, l'indipendenza della magistratura e del sistema giudiziario". "Ma a prescindere da questo - ha chiesto Gentiloni -, il problema qual è? Il problema è che si cercherà di nuovo portare sul tappeto le tematiche che hanno ispirato queste ondate di populismo, e la prima di queste riguarda l'immigrazione. E' un tema molto scottante.

In America e in altri paesi forse è meno importante", ed è anche meno importante oggi in Europa rispetto cinque o sei anni fa, "ma è su questo che i populist cercheranno di porre l'accento". "Dobbiamo essere onesti tra noi: le

forze progressiste - ha sottolineato l'ex premier - non devono condividere le posizioni dei populist e sovranisti sul fronte dell'immigrazione. So che ci sono storie e interessi diversi a seconda dei paesi, ma sul diritto d'asilo, sul fatto di avere una forma di immigrazione legale che è utile anche per le nostre economie, dovrebbe esserci una posizione comune di tutte le forze progressiste in tutta Europa. Sfortunatamente non sempre le cose stanno così"; e a volte le posizioni anti-immigrazione risultano persino contagiose a sinistra, e allora "noi progressisti ci troviamo in difficoltà" ha concluso Gentiloni.

Il pacchetto di scioperi di 8 ore deciso dalla Fiom contro una manovra che non da' risposte alle richieste sindacali torna a dividere le tute blu di Cgil Cisl e Uil dopo un lungo tragitto comune ed un recente rinnovo contrattuale unitario, da sempre banco di prova dei rapporti tra categorie. Fim e Uilm infatti spiazzati da una decisione non condivisa in via preliminare, pur non approvando i contenuti della manovra varata ieri dal governo, hanno preso le distanze dai metalmeccanici della Cgil e criticato duramente la decisione. Una scelta che, peraltro, rischia di complicare anche i rapporti tra Cgil Cisl e Uil che devono ancora unitariamente esaminare la situazione - lo faranno domani - ma che si trovano con uno sciopero già deciso da una importante categoria di lavoratori. Al momento, comunque, l'incontro via chat, tra Landini, Sbarra e Bombardieri do-

Contro la manovra Draghi, il fronte sindacale si divide Avanti la Cgil, frenano Cisl e Uil



rebbe portare a disegnare uno scenario di mobilitazioni nel medio periodo con cui accompagnare il Parlamento nell'esame della legge finanziaria. Nessuno strappo per ora, come chiede esplicitamente il segretario generale della Cisl. "Sciopero generale? Penso sia un pochino prematuro: evitiamo fughe in avanti che rischiano di alterare e di inquinare il clima unitario. Dobbiamo ragionare insieme su come articolare mobilitazioni che durino per settimane in modo da creare pressioni sulle Commissioni par-

lamentari", spiega. Tornando ai metalmeccanici il clima appare infuocato. Nonostante una decisione unitaria sul prossimo sciopero nei siti dell'Ex Ilva il 10 novembre con manifestazione a Roma, infatti, il tenore dei commenti non lascia adito a dubbi. "Una fuga in avanti molto grave quella della Fiom, senza confronto né preavviso in sede unitaria. Uno sciopero dannoso che divide i metalmeccanici facendoli tornare indietro di anni, proprio mentre con l'uscita dalla pandemia il bisogno di coesione è fortemente sentito nei luoghi di lavoro", commenta con l'Adnkronos il leader Fim, Roberto Benaglia. Il leader Fim contesta ancora di più "la scelta politica" a monte di una decisione assunta "addirittura prima del varo definitivo della legge di bilancio" e che costituisce, aggiunge, "una iniziativa a priori che indebolisce l'azione unitaria di Cgil Cisl Uil".



Primo Piano

Dai palcoscenici alle tribune No-Vax Montesano, metamorfosi di un attore



Vecchie fotografie in bianco e nero, un po' ingiallite, mostrano un ragazzo dal fisico asciutto, con i capelli ricci e nerissimi, stringere la mano a Pietro Nenni e Sandro Pertini. Iniziavano allora, insieme, carriera artistica e passione politica di Enrico Montesano, fra alti e bassi, infatuazioni e ripensamenti, accelerazioni brucianti e frenate repentine. Così in teatro e al cinema come, negli anni successivi e in pratica fino a oggi, in piazza e fra gli scranni del Campidoglio e del Parlamento Europeo. La foto dell'attore - dalle indiscutibili capacità istrioniche e di altrettanto indiscutibile talento - con Pietro Nenni è, naturalmente, più antica e risale agli inizi della carriera, quando Montesano riempiva i teatri della Capitale assieme a Gabriella Ferri e cominciava ad affacciarsi sul grande schermo con un titolo che, a leggerlo oggi, suona beffardo: "Io non protesto, io amo". Oggi, Montesano protesta, eccome. È il volto più conosciuto del movimento No-Vax e No-Pass. Le sue incursioni sul web, e soprattutto su Facebook, sono praticamente quotidiane. Alfiere di una informazione "alternativa", spesso parla direttamente a chi lo ascolta; altre volte lo fa con i volti e i tic di personaggi che lo hanno reso celebre e amato nei teatri e in televisione. Allora, era la metà degli anni Settanta, Montesano aderiva invece al Partito Socialista e lo faceva in maniera tanto convinta da partecipare a una iniziativa dell'ufficio "Stampa e propaganda" del partito. Un disco

formato 45 giri in cui l'attore impersonava sé stesso e un anziano signore di nome Pio, intento a leggere il giornale che riportava la notizia di una nuova ondata di licenziamenti: "Sono sempre gli stracci che saltano, mai una volta che apri il giornale e leggi: speculatore minacciato di licenziamento", dice Montesano prima di dare la sua ricetta per il Paese: "Ma come, che si deve fare per cambiare la situazione? Uno dei pochi diritti che ci sono rimasti è il voto, che se non stiamo attenti diventa un 'Ex voto'. E per chi vorresti votare? E' chiaro: Psi". Era il 1975 e il Partito Socialista Italiano si preparava alle elezioni regionali nelle quali si attestò a un decoroso 11,92 per cento dietro alle corazzate Dc (35,27 per cento) e Pci (33,46). Il successo del Montesano artista, al contrario, sembra non conoscere rivali e nel 1981 viene lanciato nell'empireo dei grandi del teatro con "Bravo!", musical che firma assieme a due giganti come Garinei e Giovannini. Negli anni successivi inanella un film dietro l'altro, tutti di successo. L'apice della carriera dell'attore viene raggiunto però con una edizione record di Fantastico: 12 milioni di spettatori di media, con punte di oltre 14 milioni. È il 1988, il blocco sovietico di lì a poco sarebbe deflagrato. Quando accade, Montesano si rimette in gioco in prima persona, questa volta con la "gioiosa macchina da guerra" di Achille Occhetto che, alle politiche, andrà tuttavia a sbattere contro il muro eretto da Silvio Berlusconi contro

il "pericolo comunista". Con il Pds, Montesano si candida alle elezioni comunali di Roma, la sua città dove resta sempre molto amato, risultando il più votato della lista con 8.300 preferenze. L'anno successivo si presenta alle europee e viene eletto con 144.004 preferenze. L'esperienza al Parlamento di Bruxelles, tuttavia, lo delude. Mesi dopo la sua elezione dirà, tra l'altro: "Non vedo una Europa dei popoli, ma dei burocrati". Si dimette dall'incarico il 24 ottobre 1996, prima di maturare il vitalizio. Contemporaneamente declina la sua carriera artistica. Fatta eccezione per qualche comparsata Tv, Montesano rimane lontano dai set fino al 1999 quando porta in scena "E meno male che c'è Maria". Da quel momento comincia un lento ma progressivo avvicinamento al centrodestra che culminerà con il sostegno a Gianni Alemanno alle elezioni di Roma nel 2008. "Lo dissi già sette anni fa, alla fine del secondo Rutelli e quindi in epoca non sospetta, che per Roma era utile un cambiamento. E sono contento che questo cambiamento sia avvenuto con Alemanno anche perché Roma aveva ormai una sorta di cappa dal punto di vista economico-amministrativo che la schiacciava", l'endorsement dell'attore. Con i primi Vaffa Day e la nascita del M5s, tuttavia, Enrico Montesano comincia ad avvertire un certo interesse per il Movimento 5 Stelle e i temi di cui il partito del "collega" Beppe Grillo si fa portabandiera. partecipa ad alcune iniziative con i pen-

Il duro j'accuse: "Il green pass? Una cosa politica"



"A me pare che il green pass non sia una cosa sanitaria ma più una cosa politica. Io per sapere qualcosa sono dovuto andare sul sito del ministero dell'Economia. Che non si pensi che questo green pass verde verrà tolto. Dopo sarà usato per altre cose, per sapere tutto di noi. Sarà un controllo quotidiano, capillare e individuale. È il capitalismo della sorveglianza". Così Enrico Montesano ha parlato nella sua ultima uscita pubblica, il 23 ottobre scorso al Circo Massimo di Roma, tra i partecipanti alla manifestazione no green pass. "Bisogna convivere con il virus. Abbiamo visto - ha con-

tinuato Montesano - che tante cose sono venute a cadere. Il green pass mi sembra un bel cavallo di Troia, che limita fortemente la libertà individuale. Finiamo con la divisione vaccinati e non. Siamo tutti uguali e siamo qui, perché vogliamo unire tutti i leader dei vari gruppi". E ha aggiunto: "La polizia a Trieste ha usato maniere un po' troppo forti, ma la responsabilità è di chi impartisce gli ordini e dobbiamo capire certe cose... Certo si poteva evitare di eccedere... Il futuro è creare una forza che ci rappresenti". L'attore resta sempre molto attivo anche sulla sua pagina Facebook.

tastellati. Non si iscrive, tuttavia, preferendo aderire al Movimento Libertario. È l'anticamera dell'impegno politico degli ultimi due anni. È attivo contro la diffusione del 5G e partecipa alla manifestazione del gruppo Alleanza Stop 5G: "La maggior parte dell'umanità è predisposta alla sottomissione ed è inconsapevole. C'è invece un piccolissimo gruppo di persone che sono 'difetti di fabbricazione', voi, perché siete sfuggiti al controllo della linea di produzione", dice dal palco di Piazza del Popolo, presentandosi per la prima

volta con il baschetto azzurro che diventerà suo personale (per ora simbolo politico). E oggi, a settantasei anni, si spinge a prefigurare una nuova formazione: "Il futuro è creare una forza che ci rappresenti". Dal Psi al Pds, da Alemanno ai grillini, fino alla piazza No-Vax. Un percorso non privo d'incongruenze, forse, punteggiato da infatuazioni e separazioni traumatiche e repentine. "Ma io non sono cambiato", assicura Montesano, "io non mi sono mosso. Sono i partiti ad essersi spostati".

Vittoria Borelli

Economia Italia

Meno zucche per Halloween 2021 Il clima pazzo ha ridotto i raccolti



Una festa di Halloween senza zucche? Impensabile, fino a qualche anno fa, ma ora più concretamente possibile a causa degli sbalzi del clima impazzito. Già quest'anno il raccolto fa segnare il passo: "Oltre 6 eventi estremi al giorno fra nubifragi e ondate di calore, grandinate e siccità, ha tagliato del 10 per cento la prima raccolta post-Covid delle zucche made in Italy che per varietà, qualità e versatilità sono tra le migliori al mondo". E' quanto emerge dal-

l'analisi della Coldiretti in occasione del "zucca day" che si è festeggiato in tutta Italia nei mercati di Campagna Amica, a partire da quello del Circo Massimo a Roma, con lezioni di intaglio delle zucche per prepararsi all'esposizione di "mostruose sculture, ma anche i consigli in cucina dell'agrichef per prepararle al meglio". "Dalla padella all'intaglio per realizzare il caratteristico simbolo delle streghe - spiega la Coldiretti - si registra nella settimana

di Halloween una corsa all'acquisto dell'ortaggio più grande del mondo con Il prezzo medio al dettaglio sul territorio nazionale che quest'anno va da 2,00 a 2,50 euro al chilo". A ridurre la disponibilità di prodotto italiano sono state le anomalie climatiche "soprattutto al Nord. Prima un maggio freddo e piovoso, poi un'estate con bolle di calore e grandinate hanno ostacolato lo sviluppo delle piantine e la formazione del frutto, pur se la qualità è fortu-

atamente salva". Complessivamente in Italia sono circa 2mila gli ettari coltivati, divisi soprattutto tra Lombardia (con circa il 25 per cento della superficie nazionale), Emilia Romagna e Veneto, seguite da Campania, Lazio, Liguria, Sicilia e Toscana. "Regina indiscussa delle tavole invernali nella versione dei famosi tortelli, la zucca - afferma la Coldiretti - è uno dei prodotti più versatili della cucina italiana e può essere utilizzata sia per le

Con il Gruppo Bolton "rivoluzione verde" dalla pesca ai solari

Passare entro il 2024 passare dall'attuale 70 per cento al 100 per cento di tonno da pesca "responsabile", ovvero certificato o proveniente da sostanziali progetti di miglioramento delle attività di pesca; entro il 2025 raggiungere il 100 per cento di imballaggi riciclabili e usare il 40 per cento di plastica riciclata o biobased per le confezioni dei propri prodotti; diminuire, nei prossimi 5 anni, del 20 per cento le emissioni di gas serra per ogni tonnellata di prodotto, anche passando all'energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili. Sono alcuni degli impegni indicati nel terzo Bilancio di sostenibilità pubblicato da Bolton Group, impresa familiare multinazionale italiana, specializzata nella produzione e nella commercializzazione di beni di largo consumo. Tra gli altri obiettivi indicati nel report ci sono il raggiungimento di "Zero rifiuti" in discarica al 2025 - già oggi il 95 per cento dei rifiuti del gruppo è riciclato o recuperato - e di produrre entro il 2025 esclusivamente creme solari conformi al Hawaiian Reef Bill, la regolamentazione introdotta per proteggere i coralli dal rischio di sbiancamento legato ad alcuni specifici ingredienti presenti nei solari. Per quanto riguarda infine gli impegni di responsabilità sociale, il gruppo punta a raggiungere in 5 anni più di mezzo milione di giovani svantaggiati attraverso progetti educativi con l'obiettivo di supportare situazioni fragili e, talvolta, contrastare la dispersione scolastica. Nel 2020 sono stati oltre 185mila i ragazzi coinvolti e fino a oggi, sono stati investiti fino a 15 milioni di euro per sostenere le fasce delle comunità locali maggiormente in difficoltà.

preparazioni salate che per quelle dolci ma anche abbinata a pasta, carne, formaggi e torte. Ma è indubbio che l'affermarsi della notte delle

streghe ha aperto il nuovo 'mercato' delle zucche intagliate con quali si cimenta un numero crescente di italiani".

Tessuto riutilizzabile contro monouso: la sostenibilità nella ristorazione passa anche nella scelta dei materiali e dei modelli di utilizzo di tovaglie e altri presidi. E il confronto tra tessuto riutilizzabile versus il monouso fa emergere dati evidenti: il 91 per cento dei materiali riutilizzabili è avviato a fine ciclo al recupero, resiste a 75 cicli di lavaggio, impatta sull'effetto serra il 48 per cento in meno del monouso. I numeri vincenti del tessuto riutilizzabile per la ristorazione emergono dalle analisi comparative di Lca, Life Cycle Assessment, ed Lc, Life Cycle Costing, le metodologie che rilevano rispettivamente gli impatti ambientali ed economici nelle varie fasi di vita del prodotto, dalla "culla alla tomba", te-

Monouso o tessuto riutilizzabile? Uno studio svela i pregi del riuso



nendo conto del ruolo delle lavanderie industriali. I dati sono stati presentati dall'Ente bilaterale lavanderie industriali. "Il lavoro dell'Ente bilaterale si colloca a pieno nel rispetto del Piano nazionale di rinascita e resilienza - ha spiegato Giuseppe Ferrante, presidente dell'Ebli -. Il ciclo di vita da noi presentato centra il modello descritto dal Piano: il tessile in uscita dalle lavanderie industriali è riutilizzato in settori diversi sotto forma di stracci o di altri prodotti". Nella fase di smaltimento, il monouso finisce per il 55 per cento in disca-

rica, il 45 va all'inceneritore, mentre, a seguito dei 75 cicli di lavaggi industriali, del tovagliato in tessuto solo l'8 per cento va in discarica e un 1 per cento è destinato all'incenerimento, il resto viene avviato a riciclo. Sebbene la produzione di tessuto potrebbe far pensare a un maggior utilizzo di acqua, soprattutto nella fase di produzione del cotone, dal Lca risulta che dopo 57 lavaggi si ha un punto di pareggio, con il 18 per cento in meno di consumi dopo 75 cicli di lavanderia. "A fronte di un risultato che dal punto di vista ambientale mostra i benefici del tovagliato riutilizzabile, va poi tenuto presente il confronto economico. E i risultati, anche sotto questo aspetto, sono indiscutibili".

Economia Europa

La storica decisione dell'Unione europea per l'immediato rilancio dell'economia, attraverso forme concrete di sostegno ai progetti degli Stati dopo la pandemia da Covid-19, ha creato un quadro particolarmente favorevole per lo sviluppo delle infrastrutture energetiche in Grecia, nonché per l'accelerazione della decarbonizzazione e la graduale evoluzione della transizione energetica verso fonti rinnovabili. Lo ha dichiarato l'ambasciatore greco in Italia, Theodore Passas, in un'intervista a "Element +", portale d'informazione del Gestore dei servizi energetici (Gse) del Paese. "Le priorità del governo greco nel campo della politica energetica e climatica includono l'aumento della quota di partecipazione alle Fer (fonti energetiche rinnovabili) fino al 2030, un

“Green deal”, la svolta della Grecia “Con l’Ue al lavoro sulle rinnovabili”



tasso di almeno il 35 per cento sul consumo totale di energia dall'attuale 18 per cento e oltre il 60 per cento nella produzione dell'energia elettrica, con un traguardo del 67 per cento", ha dichiarato l'ambasciatore ellenico. "La Grecia ha imposto come obiettivo la decarbonizzazione del sistema energetico entro il 2025, prima di qualsiasi altro paese europeo. In particolare, entro il 2023, saranno chiusi definitivamente tutti gli impianti a lignite, tranne uno, che dovrebbe essere convertito in un'unità di produzione di gas naturale nel

2025", ha affermato Passas secondo cui "gli investimenti necessari per la transizione verde saranno realizzati attraverso l'utilizzo delle nuove risorse e strumenti finanziari disponibili, di cui 6 miliardi di euro dal Recovery Fund che mirano all'ammmodernamento delle reti di distribuzione e trasmissione, alle infrastrutture di stoccaggio, alla decarbonizzazione, all'interconnessione elettrica delle isole, nonché alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio del Paese e alla promozione della sostenibilità".

Romania, aiuti post-pandemia Bruxelles svincola 358 milioni

La Commissione europea ha approvato in via definitiva un piano di aiuti, del valore di 358 milioni di euro, lanciato dalle autorità della Romania per sostenere le piccole e medie imprese colpite dalla pandemia di Covid-19 e dalle restrizioni che il governo di Bucarest ha dovuto attuare per limitare la diffusione del virus. La misura è stata approvata ai sensi del

quadro temporaneo sugli aiuti di Stato. Secondo lo schema, il sostegno pubblico assumerà la forma di sussidi diretti per investimenti in attività produttive, fino ad un massimo di un milione di euro per beneficiario. Questo schema può avvantaggiare le Pmi attive in settori particolarmente colpiti dalla pandemia, come l'industria di trasformazione, l'edilizia, il

commercio all'ingrosso e al dettaglio, la riparazione di autoveicoli e motocicli, il trasporto e il magazzinaggio. La Commissione ha riscontrato che il programma è in linea con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo sugli aiuti di Stato: il sostegno non supererà il limite per beneficiario e l'aiuto sarà concesso entro il 31 dicembre 2021. L'esecutivo



comunitario ha concluso che la misura è necessaria, adeguata e proporzionata per porre rimedio a gravi turbative dell'economia di uno Stato

membro, ai sensi dell'articolo 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (Tfue) e le condizioni del quadro temporaneo.

Guerra del Prosek Si allarga il fronte degli Stati contrari

I produttori di vini a denominazione di origine di Italia, Francia, Spagna e Portogallo presenteranno congiuntamente opposizione alla domanda di registrazione della menzione tradizionale "Prosek" presentata all'Unione europea dalla Croazia. Lo scrive in una nota la Federazione europea dei produttori dei vini a denominazione di origine (Efov). L'organizzazione stigmatizza il fatto che la Commissione stia usando "gli argomenti degli oppositori delle indicazioni geografiche"

e cioè che "l'etichettatura per i consumatori può garantire che non vi sia confusione". "Tuttavia - prosegue la nota - non si tratta solo di ingannare i consumatori, ma soprattutto di diluire e sfruttare la reputazione e il riconoscimento costruiti da un'indicazione geografica e gli investimenti, compresi quelli realizzati per proteggere il nome". "Per questi motivi - si conclude la nota - Efov e i suoi membri si opporranno alla protezione del termine "Prošek" come termine tradizionale". Intanto

l'euro parlamentare Paolo De Castro, in una interrogazione al Commissario Ue all'agricoltura Janusz Wojciechowski, scrive che esistono "cartografie ufficiali, risalenti al XVI secolo, dove il paese di Prosecco veniva chiamato Prosek nell'allora amministrazione dell'impero austro-ungarico. Il commissario e' a conoscenza di questi elementi? - chiede De Castro -. Ha valutato se non creino confusione nel consumatore, prima di pubblicare nella Gazzetta ufficiale Ue la domanda di protezione della menzione tradizionale Prosek?". E a questo punto, aggiunge, "come intende garantire la corretta applicazione della legislazione Ue da parte degli Stati membri, rafforzando il rispetto del diritto comunitario in materia di Indicazioni geografiche?".

Inflazione in calo Ma per l'Ucraina il 5% resta lontano

Il colosso tedesco del credito Deutsche Bank ha registrato il quinto trimestre consecutivo di profitto nel periodo da luglio a settembre, con un utile di 194 milioni di euro al netto degli interessi sulle obbligazioni subordinate. Si tratta di un incremento del 7 per cento su base annua, come riferisce il quotidiano "Handelsblatt". Inoltre, cinque trimestri consecutivi di profitto costituiscono per l'istituto la tendenza positiva più lunga "da molto tempo". L'amministratore delegato di Deutsche Bank, Christian Sewing, ha commentato: "Siamo sulla buona strada per ottenere un ritorno sul capitale dell'8 per cento al netto delle tasse, che abbiamo stabilito per il 2022". Nel terzo trimestre, tuttavia, il rendimento al netto delle imposte è stato solo dell'1,4 per cento. In parte, ciò è dovuto a costi di ristrutturazione una tantum di 583 milioni di euro. A ogni modo, queste spese dovrebbero portare a maggiori risparmi nei prossimi trimestri. Al riguardo, Sewing ha affermato: "Nel complesso, abbiamo già sostenuto il 90 per cento degli oneri previsti dalla ristrutturazione e siamo sulla buona strada per averne quasi completamente digerito i costi entro la fine dell'anno".

Economia Mondo

Giappone, il settore aereo in crisi

Ana annuncia tagli per 9mila posti

All Nippon Airways (Ana) ridurrà la propria forza lavoro di 9mila addetti nei prossimi cinque anni a causa della perdurante incertezza provocata dal coronavirus sull'intero comparto. La prima aerolinea giapponese prevede una perdita annuale di 100 miliardi di yen, l'equivalente di 750 milioni di euro, da qui a marzo 2022, rispetto a una previsione iniziale di ritorno all'utile. Si tratta del secondo anno consecutivo in rosso per Ana, nonostante gli sforzi per limitare i costi operativi e il buon andamento in generale della divisione cargo. Il drastico ridimensionamento del trasporto passeggeri nel 2020 ha provocato per il vettore una perdita di 404 miliardi nell'esercizio fiscale concluso a marzo di quest'anno. Gran parte degli esuberanti avverranno tra il personale di terra in Giappone e gli assistenti di volo, tramite prepensionamenti e blocco delle assunzioni, portando il totale dei dipendenti a quota 29mila entro il 2025. "La perdita del primo semestre è troppo ampia



e non ci attendiamo un ritorno alla redditività per l'intero anno, anche se assisteremo a un recupero nella seconda parte dell'anno", ha detto l'amministratore delegato Shinya Katanozaka. Negli ultimi 6 mesi la perdita di Ana si è comunque ristretta a 98,80 miliardi di yen e il fatturato è cre-

sciuto del 47 per cento rispetto ai valori ridotti dello stesso periodo del 2020, sostenuto in prevalenza dalla domanda sulle rotte domestiche, mentre è ancora in atto la chiusura delle frontiere in Giappone, che non consente il transito dei turisti dall'estero per via dell'emergenza coronavirus.

Moldova-Gazprom Accordo raggiunto su forniture di gas

La Moldova ha raggiunto un accordo con la compagnia energetica russa Gazprom per prolungare di cinque anni il contratto sulle forniture di gas naturale. Lo ha annunciato il ministero delle Infrastrutture e dello Sviluppo regionale della Moldova. Tali forniture, viene precisato, inizieranno ad arrivare in Moldova dal primo novembre. "I negoziati tra la delegazione moldava e Gazprom si sono conclusi a San Pietroburgo. In base all'accordo, il contratto sarà prolungato per cinque anni, utilizzando la formula proposta dalla parte moldava", ha fatto sapere ieri sera il ministero di Chisinau tramite un post su Facebook. Nelle scorse ore la premier moldava Natalia Gavriluta aveva parlato di "progressi" durante i negoziati tra la Moldova e la società russa Gazprom sulle forniture di gas ma aveva anche chiesto all'Unione europea di tenersi pronta per eventuali aiuti nel caso in cui i colloqui non fossero andati a buon fine. La Moldova comprerà il gas di Gazprom a 450 dollari per 1.000 metri cubi di gas, ha spiegato il vicepremier moldavo, Andrei Spinu, commentando la firma del contratto per l'estensione delle forniture. "Posso dire che, al momento, sulla base degli attuali prezzi di mercato, il prezzo a novembre sarà di circa 450 dollari per mille metri cubi. Avremo un prezzo che è la metà del prezzo di mercato e più basso di quello pagato nel mese di ottobre (790 dollari)".

Economia del Messico in frenata. Ma la crescita si attesta al 4,8%



Nel terzo trimestre dell'anno l'economia del Messico ha registrato una contrazione dello 0,2 per cento sul periodo precedente, interrompendo una striscia - pur calante - di costanti risultati positivi. "Il prodotto interno lordo ha interrotto la sua ripresa facendo registrare il primo calo trimestrale da dopo la pandemia", ha scritto il presidente dell'Istituto statistico Inegi, Julio Santaella, in un messaggio pubblicato sul proprio profilo Twitter. Il calo, descritto dalla stima preliminare pubblicata ieri, è determinato dalla dimi-

nuzione dello 0,6 per cento sul trimestre del settore terziario, non colmato dallo 0,7 per cento registrato tanto dall'agroalimentare quanto dal manifatturiero. Il dato, che dovrebbe essere confermato il 25 novembre quando verranno rese note le cifre definitive, descrive su anno comunque un incremento del 4,8 per cento. La flessione chiude una striscia di risultati positivi inaugurata nel terzo trimestre del 2020 (+12,5 per cento), il primo dopo la riapertura delle attività chiuse a causa della pandemia. Una corsa che avrebbe

Cina e Regno Unito Prove di dialogo fra Xi e Johnson



Il presidente cinese Xi Jinping ha avuto ieri un colloquio telefonico con il primo ministro britannico, Boris Johnson. Ne ha dato conferma l'agenzia di stampa ufficiale cinese "Xinhua". La Cina, ha detto Xi al premier del Regno Unito, vede i legami con Londra "da una prospettiva strategica e di lungo termine". Pechino, ha aggiunto, invita dunque la Gran Bretagna "a esportare più prodotti di alta qualità verso la Cina e ampliare la cooperazione in settori come l'assistenza sanitaria, lo sviluppo verde, l'economia digitale, la finanza e l'innovazione". La Cina, ha assicurato Xi stando a quanto riferito dalla stessa agenzia di stampa, faciliterà la cooperazione con le imprese britanniche e auspica "che il Regno Unito tratterà quelle cinesi in modo equo e non discriminatorio". Johnson, ha sottolineato "Xinhua", ha dichiarato che i due Paesi hanno interessi comuni su molte questioni importanti, come la salute pubblica globale, la ripresa economica mondiale, la questione nucleare iraniana e l'antiterrorismo. Il premier britannico ha aggiunto che il suo Paese "è disposto ad approfondire la cooperazione con la Cina in settori come l'economia, il commercio, l'istruzione e l'energia pulita". Londra, ha detto, "accoglie con favore le imprese cinesi ed è pronta a fornire loro un ambiente imprenditoriale aperto e utile a un proficuo radicamento".

rallentato al 3,2 per cento nel periodo ottobre-dicembre 2020, per poi scendere allo 0,8 per cento nel primo trimestre del 2021 e risalire all'1,5 per cento nella finestra aprile-giugno. Il ministero delle Finanze ha stimato che il 2021 possa chiudersi con un incremento del 5,3 per cento del Pil. Il dato, contenuto nel documento preliminare sulle linee generali di politica economica del 2022 presentato al Parlamento, corregge il precedente pronostico del 4,6 per cento, grazie soprattutto ai progressi registrati nella campagna vaccinale contro il nuovo coronavirus.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Covid

Terza dose, mezza fiala per il richiamo del vaccino Moderna

**La Fda (Usa)
autorizza il vaccino
Pfizer-BioNTech
sui bambini
(5-11 anni)**



Via libera della Fda all'uso del vaccino Pfizer-BioNTech sui bambini di età compresa tra 5 e 11 anni. "L'autorizzazione - si legge sul sito della Food and Drug Administration - si basa sulla valutazione approfondita e trasparente dei dati da parte della Fda che include il contributo di esperti del comitato consultivo indipendente che hanno votato a stragrande maggioranza a favore della messa a disposizione del vaccino per i bambini di questa fascia di età".



Terza dose vaccino anti Covid, il ministero della Salute ha dato il via libera al richiamo del vaccino con Spikevax di Moderna con mezza dose del farmaco, dopo il parere di ieri della Commissione tecnico scientifica (Cts) dell'Aifa. L'ok dell'organo dell'Agenzia del farmaco è contenuto in una circolare, firmata dal direttore

generale della Prevenzione sanitaria del ministero della Salute, Giovanni Rezza, nella quale si legge che "è possibile utilizzare anche il vaccino (Moderna) come richiamo di un ciclo vaccinale primario". Si precisa che "la dose 'booster' del vaccino Spikevax è di 50 mcg in 0,25 ml, corrispondente a metà dose ri-

spetto a quella utilizzata per il ciclo primario". Inoltre, si evidenzia che "può essere utilizzata dopo almeno 6 mesi dal completamento del ciclo vaccinale primario, indipendentemente dal vaccino precedentemente utilizzato, a favore dei soggetti" per i quali la terza dose è al momento autorizzata.

Pandemia in Russia, è nuovo record di decessi



Nuovo record di decessi da Covid-19 in Russia: 1.163 nelle ultime 24 ore, dato che porta il totale da inizio pandemia a 236.220. In un solo giorno nel Paese sono stati registrati 39.849 nuovi casi, in leggero calo rispetto a ieri quando le infezioni rilevate avevano toccato il record di 40.096. I contagi sono stati 8.432.546 dall'inizio della pandemia. Per contrastare l'aumento dei casi il presidente russo Vladimir Putin ha deciso per una settimana di ferie pagate con la raccomandazione di restare a casa, fino al 7 novembre.

Nel dettaglio delle fasce di età sono 216.364 gli over 80 non ancora vaccinati, 458.533 tra 70 e 79 anni, 772.550 tra 60 e 69, 1.276.043 tra 50 e 59, 1.505.945 tra 40 e 49, 1.167.979 tra 30 e 39 anni, 734.801 tra 20 e 29, 1.296.292 tra 12 e 19.

Senza vaccinazione oltre 7,4 milioni di italiani e le somministrazioni sono in calo

Sono oltre 7,4 milioni (7.428.507) gli italiani di età superiore ai 12 anni che non hanno ancora avuto neanche una dose di vaccino. Il dato, in calo rispetto alle scorse settimane, emerge dal report settimanale della struttura commissariale per l'emergenza covid. Nell'ultima settimana, si legge, sono state somministrate 1.112.844 dosi di vaccino in più rispetto a quella precedente. Il vaccino Pfizer sarà somministrato ai bambini in due dosi, a distanza di 3 settimane, ma si tratterà di una dose inferiore (10 microgrammi) rispetto a quella utilizzata per individui dai 12 anni in su (30 microgrammi). Secondo la Fda, nella fascia 5-11 anni si concentrano il 39% dei casi di covid tra i bambini. Secondo Pfizer, il vaccino - anche con dosaggio ridotto - garantisce nei bambini una protezione superiore al 90% contro le forme sintomatiche della malattia. I vaccini nella fascia 5-11 anni non possono



ancora essere somministrati: serve il semaforo verde dei Centers for Disease Control and Prevention. Il panel di consulenti dei CDC si riuniranno il 2 novembre per raccomandare il vaccino, ultimo step prima

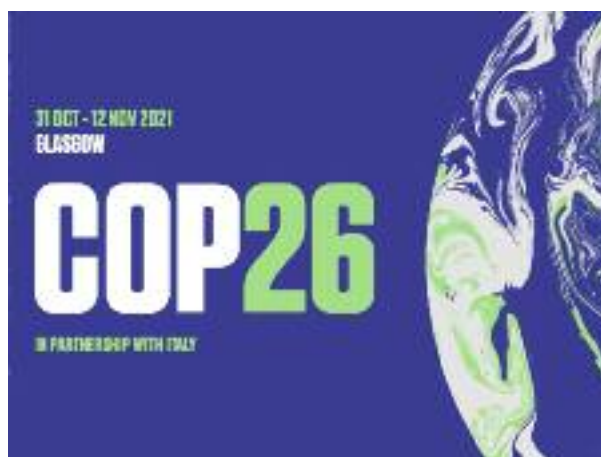
delle decisioni formali che dovrà essere adottata da Rochelle Walensky, numero 1 dei CDC. La Casa Bianca intanto, come evidenzia la Cnn, ha già elaborato un piano per distribuire i vaccini.

Crisanti: "Chi ha fatto il vaccino J&J a giugno ora è scoperto"

L'aumento dei contagi? "Avviene perché ci allontaniamo dai sei mesi nei quali la maggior parte degli italiani si sono vaccinati. Dopo sei mesi la protezione contro l'infezione e la trasmissione cala al 45%, rimane comunque la protezione per eventuali complicazioni, sempre molto alta, a circa il 75%". Lo dice a Rai Radio1, ospite di Un Giorno da Pecora, il professor Andrea Crisanti. "Chi ha fatto J&J deve fare la seconda dose perché si è scoperto che non è un vaccino monodose ma va fatta la seconda dose. Chi lo ha fatto a giugno ora di fatto è scoperto - spiega Crisanti - infatti credo che a breve usciranno comunicazioni a riguardo". "Stiamo prendendo tempo affinché vengano sviluppati vaccini più duraturi e farmaci efficaci. Nel frattempo dobbiamo abituarci a mantenere distanze e mascherine anche tutto l'anno prossimo", conclude.

Cop 26, si profilano gli schieramenti in vista del summit di Glasgow

L'Europa e gli Stati Uniti guidano il Patto – non ancora scritto e soltanto immaginato per ora – dei Paesi sul taglio delle emissioni di gas serra per mitigare il più possibile gli impatti dei cambiamenti climatici. La speranza è che la Cina possa scuotersi, e si muova sulla scia degli impegni per la riduzione della CO₂. E' su questo filo – che intreccia cooperazione internazionale, scienza e ricerca, diplomazia, lavoro oscuro degli sherpa, posizionamenti post-G20, nuove condizioni legate alla carenza delle materie prime e quindi agli approvvigionamenti dell'energia, in particolare del gas – che si gioca la partita per salvare il Pianeta alla Conferenza delle parti numero 26, la Cop26, il vertice delle Nazioni Unite nell'ambito della Convenzione quadro sui cambiamenti climatici (Unfccc-United nations framework convention on climate change), in programma a Glasgow sotto la presidenza del Regno Unito, e la vice-presidenza italiana, dal 31 ottobre al 12 novembre. I nodi sul tavolo, legati ai principali obiettivi da raggiungere, sono: emissioni globali



nette zero al 2050, mantenere l'aumento medio della temperatura globale entro gli 1,5 gradi centigradi rispetto ai livelli pre-industriali, impegni di riduzione delle emissioni per i Paesi al 2030 in linea con il target di metà secolo. Riuscire a trovare una sintesi su questi elementi non sarà semplice. Il quadro è vario. L'Europa targata Ursula von der Leyen guida la sfida, insieme con gli Usa di Joe Biden. Ci sono poi Paesi come la Cina, che a questa partita sono interessati, per il risvolto economico, ma al mo-

mento senza prendere impegni concreti; anzi, le indicazioni lasciano pensare tutt'altro. La Russia – altro tassello fondamentale per lo scenario energetico internazionale – scivola fuori dagli schemi. Il blocco dei Paesi in via di sviluppo (Brasile, Corea del Sud, India, Sud Africa) invece vorrebbe crescere, senza troppi vincoli. Chi paga il prezzo più alto in questo scacchiere sono gli Stati più vulnerabili; tra questi le isole, le nazioni costiere e microstati del Pacifico che rischiano di finire sott'acqua, da subito.

Clima, l'Unesco chiede di mettere al centro del Cop 26 il ruolo degli oceani

Mettere al centro della COP 26 il ruolo dell'oceano nell'azione di regolazione del clima, la Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO sarà a Glasgow con una serie di eventi per presentare, nell'ambito del Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile (istituito dalle Nazioni Unite dal 2021 al 2030), gli ultimi



progressi nel campo delle scienze oceaniche e del clima per lo sviluppo sostenibile. "L'oceano dovrebbe essere al centro dell'azione climatica, essendo anche il nostro migliore alleato contro la crisi climatica grazie alla sua capacità di assorbire calore a biossido di carbonio prodotto dalle attività antropiche", ha spiegato Francesca Santoro, specialista di programma dell'Intergovernmental Oceanographic Commission UNESCO e promotrice del Decennio del Mare in Italia. Attraverso il Virtual Ocean Pavilion chiunque potrà seguire in streaming gli eventi che si focalizzeranno sul Decennio del Mare, sul programma mondiale di ricerca sul clima, sull'acidificazione dell'oceano e sul Blue Carbon. Si parlerà infine anche di pianificazione spaziale marittima e di come stimolare gli investimenti nella ricerca oceanografica. "L'oceano – ha aggiunto Santoro – è ancora largamente inesplorato, ma è fonte di vita e di salute: proprio per questo IOC-UNESCO sta portando avanti un ampio programma di sensibilizzazione sull'Ocean Literacy (educazione all'oceano), affinché tutti abbiano a portata di mano l'ABC della conoscenza del mare".

CONFIMPRESEITALIA
Confederazione Nazionale Italiana delle Micro, Piccola e Media Imprese

CONFIMPRESEROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715

info@confimpreseitalia.org



Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Esteri

Marangoni (Althesys): “Per investimenti sul clima servono 145 miliardi di euro”

Dal G20 della Salute il sì unanime in merito alle vaccinazioni globali



Via libera unanime del G20 di Finanze e Salute al rilancio degli impegni sulle vaccinazioni anti Covid globali: si punta a coprire il 40% della popolazione mondiale entro fine 2021 e 70% entro la metà del prossimo anno. Lo ha annunciato il ministro della Salute, Roberto Speranza, incontrando la stampa a margine delle discussioni, dopo la conclusione del vertice che è avvenuta con circa un'ora di anticipo rispetto alla scadenza attesa. I ministri si sono incontrati alla vigilia del vertice dei capi di Stato e di governo del G20, che proseguirà anche domenica, a Roma. I ministri reiterano il sostegno al rafforzamento delle catene di fornitura globali, all'aumento della distribuzione di vaccini, così come al potenziamento delle capacità produttive dei Paesi a basso e medio reddito, secondo quanto riporta il comunicato diffuso dalla presidenza italiana del G20.



L'attuale impennata dei prezzi energetici, dovuta principalmente al gas tre volte più caro rispetto ai livelli pre-pandemia, non frenerà la transizione energetica. Al contrario, al di là delle difficoltà congiunturali, contribuirà ad accelerarla. La trasformazione del sistema energetico – cioè la diffusione delle fonti rinnovabili, delle nuove tecnologie e delle politiche per contenere le emissioni di CO2 – non è la responsabile dei rincari, ma potrà invece contribuire a mitigarli. Gli aumenti sono infatti legati alla pressione su tutti i mercati delle materie prime causata dalla ripresa economica più rapida delle attese, con prezzi in crescita e offerta bassa, con una situazione finanziaria in Cina critica e con comportamenti degli investitori divisi fra la speculazione e la paura del futuro. Lo ha spiegato Alessandro Marangoni, ceo della società di consulenza e ricerche economiche Althesys e a capo del team di ricerca di Irex, nel corso dell'incontro “Fare i conti con la transizione energetica” che si è svolto in settimana in occasione di Key Energy. “La spinta dei prezzi, che si tradurrà in inflazione, sta già frenando la ripresa economica – ha detto l'economista – l'industria potrebbe subire il colpo arrestando alcune produzioni, mentre

le famiglie si trovano ad affrontare forti rincari su gas e luce nonostante le misure del Governo, efficaci nel breve periodo ma certamente non risolutive se la crisi durerà più a lungo”. La transizione verso tecnologie più sostenibili di produzione e consumo dell'energia vede tutti i Paesi in ritardo sulla riduzione delle emissioni. L'Ue è andata più veloce del resto dei Paesi Ocse, ma deve comunque accelerare il ritmo di 2,5 volte rispetto agli ultimi cinque anni, se intende arrivare a emissioni nette zero al 2050. L'Italia segue la tendenza europea, ma il suo ritmo è di recente rallentato, e deve ormai moltiplicare per tre lo sforzo per arrivare all'obiettivo, con investimenti stimati al 2030 sui 145 miliardi di euro e con un benefico effetto sul Pil e sull'occupazione. “I costi della transizione vanno confrontati con quelli dell'inazione: è importante sottolinearlo – ribadisce Marangoni -. Non affrontare la sfida climatica vuol dire incorrere in danni sociali ed economici difficili da stimare, ma sicuramente molto ingenti: fino al 5% del PIL”. L'approccio corretto per non incorrere in extra-costi della transizione consiste nel seguire la curva marginale di costo di abbattimento dei gas serra, che mette in ordine gli interventi dai meno costosi, o addirittura benefici, ai più costosi. Una curva che deve essere aggiornata costantemente, poiché soggetta a cambiamenti per via del progresso tecnologico e della variazione dei costi delle materie prime. “Al momento – conclude Marangoni – le due cose da fare con massima priorità sono aumentare la penetrazione delle fonti rinnovabili nel mix energetico, in particolare quelle elettriche, ed elettrificare i consumi finali come mobilità e riscaldamento degli ambienti”. Fare i conti con la transizione energetica – è stato aggiunto – significa, infine, compren-



Clima, Johnson (Gb): “Sia per noi un monito la fine dell'impero romano”



“Non c'è assolutamente alcun dubbio che questa sia una realtà che dobbiamo affrontare”, ha detto Boris Johnson a proposito del cambiamento climatico ai giornalisti sull'aereo diretto a Roma dove parteciperà al G20. Johnson ha affermato in tal senso di aver fatto pressioni sul presidente cinese, Xi Jinping, sull'uso del carbone da parte del suo Paese. “Direi che l'umanità nel suo insieme è sotto di 5-1 all'intervallo”, ha detto il premier britannico. “Abbiamo molta strada da fare, ma possiamo farcela. Abbiamo la possibilità di tornare, ma ci vorrà un grande sforzo”, ha aggiunto. “Team World ha di fronte a un formidabile avversario nel cambiamento climatico”, ha detto ancora Johnson. “Gli antichi monumenti di Roma – ha aggiunto – potrebbero essere visti come “un memento mori per noi”, a dimostrazione della rapidità con cui le civiltà possono declinare. “Si è visto con il declino e la caduta dell'impero romano, e temo di dire che è vero oggi che, a meno che non affrontiamo nel modo giusto il cambiamento climatico, potremmo vedere la nostra civiltà, anche il nostro mondo andare indietro”.

dere il ruolo del gas naturale come ponte verso la decarbonizzazione, il futuro dei gas rinnovabili e dell'idrogeno. Ugualmente, bisognerà gestire al meglio il fine vita di pannelli fotovoltaici, delle pale eoliche e poi delle batterie esauste.

Cronache italiane

Reggia di Caserta, operaio muore colpito da un grosso ramo



Un operaio di 49 anni di nazionalità marocchina è morto nel parco della Reggia di Caserta, dove era impegnato in attività di manutenzione. L'operaio è stato colpito da un grosso ramo mentre stava effettuando la potatura degli alberi. L'impatto è stato violentissimo e il 49enne è morto sul colpo. I Carabinieri indagano sull'accaduto. L'uomo - hanno accertato i carabinieri della Compagnia di Caserta - era regolarmente assunto ed era ritenuto un lavoratore esperto e attento. La tragedia è avvenuta poco dopo le 15, quando un boato e poi delle urla hanno squarciato il silenzio del Parco della Reggia. Un grosso ramo, per cause in corso di accertamento, si è staccato da un albero sottoposto a potatura o comunque a manutenzione. Sono arrivati il 118, i vigili del fuoco, tecnici dell'Asl e i carabinieri, che stanno cercando di accertare se sussistono responsabilità di qualche collega del 49enne. L'ultima morte sul lavoro, però, potrebbe anche essere uno sfortunato incidente, visti i problemi segnalati nei giorni scorsi, dopo che un forte vento ha sferzato la città di Caserta ed ha messo a dura prova la tenuta del patrimonio arboreo

del Parco vanvitelliano, tanto da costringere la direzione del monumento a chiuderlo. In una nota, la Reggia di Caserta esprime "tutto il proprio cordoglio e vicinanza ai familiari e ai colleghi della vittima del tragico incidente che si è verificato nel Parco Reale". Per Matteo Coppola, segretario generale della Cgil di Caserta, «questa è l'ennesima morte sul lavoro che registriamo a Caserta negli ultimi mesi, una strage infinita». «È un dramma che non è possibile tollerare. In attesa che le Forze dell'ordine facciano piena luce sulle cause di tale tragedia, ribadiamo l'urgenza di intervenire con misure senza precedenti sul fronte della sicurezza e della forma-

Barletta, tragico litigio finisce in tragedia, morto un giovane di 24 anni

Un 24enne è stato accoltellato nella notte durante un litigio nel centro di Barletta ed è morto questa mattina in ospedale. La vittima, con precedenti penali, è stata colpita con un unico colpo di arma da taglio all'addome al culmine di una lite con alcuni sconosciuti cominciata all'esterno di un locale e proseguita in piazza Duomo. Trasportato all'ospedale di Barletta, è stato sottoposto a intervento chirurgico, ma è deceduto poche ore dopo.

zione», dicono il segretario generale dell'Ugl Paolo Capone e il segretario regionale della Campania Maria Rosaria Pugliese. L'incidente alla Reggia rende ancora più pesante il bilancio degli infortuni sul lavoro. Nella sola Campania da gennaio ad agosto 2021 sono state 81 le denunce per infortuni mortali sui luoghi di lavoro presentate all'Inail regionale.

Un dato in aumento rispetto allo stesso periodo del 2020 quando le denunce per morti sul lavoro erano state 71.

Lotta alla 'Ndrangheta, nuovo appello di Don Ciotti: "Serve rivolta delle coscienze"

"La libertà è la massima espressione della dignità che Dio stesso ha voluto per tutte le persone. Noi siamo al suo servizio. Il primo compito che ci assegna la vita è quello di liberare chi libero non lo è". Così don Luigi Ciotti, presidente di Libera, al convegno che si è svolto stamani a Rizziconi organizzato da Libera Piana di Gioia Tauro e dai Sindaci della Piana per esprimere solidarietà a cinque tra testimoni



di giustizia e giornalisti, finiti nel mirino della cosca Crea di Rizziconi che stava preparando un agguato omicidiario, così come scoperto dai Carabinieri del Ros coordinati dalla Dda di Reggio Calabria, contro qualche personalità sotto scorta. Il convegno, sul tema "A fianco di chi ha rotto il silenzio contro la 'ndrangheta", aperto da don Pino Demasi e dal sindaco di Rizziconi Salvatore Giovinazzo, ha visto la partecipazione del prefetto di Reggio Calabria Massimo Mariani, del procuratore Giovanni Bombardieri, del Vescovo di Oppido-Palmi mons. Francesco Milito e don Ciotti. "Non solidarietà ma corresponsabilità" ha chiesto a tutti il Presidente di Libera. "Ci vuole coraggio, lo so - ha proseguito - per lottare e resistere, ma noi dobbiamo farlo insieme. Dobbiamo inondare la nostra terra di speranza e fiducia, di cose concrete. Senza coraggio la vita è meno viva. Don Ciotti ha invocato anche "una rivolta delle coscienze di tutti, perché solo così si può voltare pagina. Si uccide non solo con le armi ma anche impoverendo la società. La 'ndrangheta è fatta di parassiti che inquinano e distruggono il sistema democratico, le libertà ed i diritti individuali e collettive. Le mafie - ha aggiunto don Ciotti - oggi sono globalizzate e dobbiamo globalizzarci anche noi. Non possiamo essere cittadini ad intermittenza, dobbiamo diventare più responsabili. Cultura e mafie sono incompatibili. Le mafie ingrassano nella indifferenza, nella delega e nell'egoismo. Essi vogliono sudditi e non cittadini". Un messaggio chiaro è arrivato anche dal procuratore Bombardieri: "Non c'è spazio per nuova violenza o nuove intimidazioni. Che si sappia con chiarezza - ha detto - chi progetta atti del genere sappia che troverà di fronte tutta la forza dello Stato che reagirà con determinazione".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione | tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapagina.news.it

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION
La STENI è un'azienda specializzata in soluzioni tecnologiche private, attraverso soluzioni tecniche di allargata gamma che consentono di realizzare impianti di ingegneria civile e industriale.

SEDE **Tel: 06 7230499**

La STENI è un'azienda specializzata in soluzioni tecnologiche private, attraverso soluzioni tecniche di allargata gamma che consentono di realizzare impianti di ingegneria civile e industriale.

La STENI è un'azienda specializzata in soluzioni tecnologiche private, attraverso soluzioni tecniche di allargata gamma che consentono di realizzare impianti di ingegneria civile e industriale.

Cronache italiane

Duplici delitto di Ercolano, l'assassino chiede scusa alle famiglie dei due ragazzi uccisi

Vincenzo Palumbo chiede scusa ai familiari di Giuseppe Fusella e Tullio Pagliaro, i ragazzi assassinati credendoli ladri ad Ercolano (Na). "Non voleva uccidere, anche lui è profondamente addolorato. Aspettiamo che la magistratura faccia il suo lavoro", ha dichiarato l'avvocato difensore Francesco Pepe.

L'autotrasportatore di 53 anni, proprietario di una abitazione in via Marsiglia alla periferia di Ercolano, ha esploso diversi colpi di arma da fuoco con una pistola legalmente detenuta, uccidendo i due gio-

vani incensurati. L'uomo, ascoltato per diverse ore in Procura, ha raccontato di essere rimasto traumatizzato da un'aggressione subita settimane fa in auto (era in compagnia della moglie e della figlia) e il furto della stessa (che sarebbe però avvenuto in una zona diversa dalla villetta di residenza). Palumbo avrebbe inoltre rimarcato di come nelle abitazioni della zona si sarebbero registrati diversi furti nell'ultimo periodo. Tanti aspetti non sono ancora chiari. L'allarme criminalità che avrebbe spinto l'uomo ad

armarsi e a sparare contro i due ragazzi, pensando che fossero ladri, non sarebbe suffragato da fatti, in quanto in quella zona non ci sono state denunce per furti in abitazione negli ultimi mesi. Andrà chiarita anche la dinamica. L'uomo sosterrrebbe di aver sparato dal balcone, ma potrebbe anche aver sparato da posizione frontale. Si dovrà attendere l'esito delle analisi balistiche. E' stato poi lo stesso Palumbo ad allertare i carabinieri di Torre del Greco, circa mezz'ora dopo aver ucciso i due giovani.



Maltempo, ponte di Ognissanti sotto la pioggia

Ancora maltempo sull'Italia per il Ponte di Ognissanti. Dopo il passaggio dell'uragano Apollo sulla Sicilia, dal Nord Atlantico è in arrivo un'intensa perturbazione atlantica che si presenterà in Italia sotto forma di tempesta. Mattia Gussoni, meteorologo del sito il meteo.it avvisa che dopo

un sabato ancora piovoso per Sicilia e Calabria ioniche, al Nordovest avanzeranno le prime nubi foriere di piogge su Val d'Aosta, Piemonte e Liguria. Nel corso di domenica l'avanguardia di Poppea, la tempesta di Halloween, avanzerà gradualmente verso il nostro Paese influenzando con



piogge via via più diffuse il Nordovest, la Sardegna e infine Sicilia, solo in serata le coste laziali. Si attiveranno venti meridionali sia di Scirocco e sia di Libeccio. Sarà

lunedì 1 novembre, giorno di Ognissanti che la tempesta scatenerà tutta la sua potenza. Piogge abbondanti o molto abbondanti colpiranno Lombardia, Nordest, Toscana,

Umbria, Lazio e Sicilia (sull'isola soprattutto nelle primissime ore) per poi estendersi più attenuate alle regioni centro-meridionali adriatiche. I venti di Scirocco sferzeranno le coste adriatiche con il mare che sarà molto mosso, mentre il Libeccio colpirà i settori tirrenici. Lunedì 1° novembre - Al nord: forte maltempo da Ovest verso Est. Al centro: maltempo su gran parte delle regioni, soprattutto Tirreniche. Al sud: piogge a carattere sparso, più forti in serata. Martedì pausa soleggiata, mercoledì altra scarica di maltempo, ma arriverà anche la neve.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CONSULTING • MARKETING • TRAINING • HR • ESTE

TE AIUTIAMO A REALIZZARE I TUI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

amicitytv

Per la Tua pubblicità

SPOT
pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

Roma & Regione Lazio

Michetti lascia, non guiderà il centrodestra in Consiglio Comunale



Enrico Michetti, già candidato sindaco del centrodestra a Roma, si è dimesso dalla carica di consigliere comunale e dunque non siederà nell'aula Giulio Cesare. "La mia decisione nasce dalla sempre più pressante consapevolezza dell'importanza di continuare ad assicurare in via prioritaria la formazione e l'assistenza ad amministratori e funzionari pubblici. In questo modo potrò continuare a offrire un contributo civico alla buona amministrazione. In tal modo - spiega - anche nella qualità di Presidente della Fondazione Gazzetta Amministrativa della

Repubblica Italiana, potrò continuare ad offrire un contributo civico alla buona amministrazione, indubbiamente superiore rispetto a quanto potrei garantire ove assumessi il ruolo politico di consigliere di opposizione. Nel ringraziare infinitamente tutti coloro che mi hanno sostenuto resterò, con pieno senso di responsabilità, sempre e comunque a disposizione di Roma Capitale per quelle che sono le mie specifiche competenze e senza che ciò comporti alcuna spesa a carico delle casse comunali", conclude Michetti.

Campagnano, 27enne arrestato dai Carabinieri per detenzione ai fini di spaccio

I Carabinieri di Campagnano di Roma hanno arrestato un 27enne di origini albanesi, già noto alle forze dell'ordine, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo transitava a bordo di un'auto a noleggio in via Pradis Pedaggi quando, alla vista dei Carabinieri, ha tentato di disfarsi di un sacchetto lanciandolo dal finestrino del veicolo. I militari lo hanno notato e gli hanno intimato di fermarsi ma il conducente ha tentato di sfuggire al controllo con una manovra repentina prima di essere costretto ad arrestare la marcia. I Carabinieri hanno perquisito il veicolo rinvenendo 47 dosi di cocaina in un barattolo di chewing gum per un peso complessivo di 64 g. I militari hanno anche recuperato il sacchetto lanciato in strada dal 27enne che conteneva altre dosi della stessa droga. L'arrestato, al termine del rito direttissimo, è stato associato nel carcere di Rebibbia, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.



Assalto alla Cgil, altri arresti e obblighi di dimora Nella notte il blitz della Digos



Gli agenti della Digos hanno eseguito altre sei misure cautelari per l'attacco squadrista alla Cgil del 9 ottobre scorso durante la giornata di protesta contro i Green Pass, in cui si verificano disordini e scontri al centro di Roma. È stato disposto l'arresto di tre militanti di Forza Nuova, vicini agli ambienti ultras capitolini, e l'obbligo di dimora nel Comune di residenza per tre aderenti a Forza Nuova e ai movimenti No vax. Le indagini della Digos, coordinate dalla Procura di Roma, attraverso l'analisi dei filmati hanno accertato che le sei persone sottoposte a misura cautelare hanno avuto un ruolo nell'assalto alla Cgil. I sei sono accusati, a seconda delle posizioni, di devastazione e saccheggio aggravato, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Tra le persone sottoposte all'obbligo di dimora figura anche il leader veronese di Forza Nuova, nonché esponente di spicco della componente ultras scaligera. Sono ancora in corso ulteriori attività di indagine per individuare altri responsabili delle violenze.

Approvato subemendamento "Tappa buche"

Approvato alla Camera un subemendamento al DL Infrastrutture predisposto dal Sindaco di Roma Roberto Gualtieri di concerto con il Governo, che autorizza Roma Capitale a stipulare una convenzione con Anas per realizzare interventi per la messa in sicurezza e la manutenzione straordinaria delle strade di Roma. I lavori dovranno essere completati entro tre mesi dalla stipula della convenzione. Il subemendamento autorizza Anas a impiegare fino a 5 milioni di euro, provenienti dalle risorse previste dal Contratto di programma tra la stessa Anas e il MIMS. "Ringrazio il Governo e il Parlamento per questo risultato



importante. Siamo già al lavoro per prendere rapidamente contatto con Anas per sfruttare al meglio quest'opportunità, che rappresenta il primo esito dell'intenso lavoro di raccordo con il Governo che abbiamo av-

San Pietro, Carabinieri e Polizia locale contro abusivi e saltafile



Proseguono i controlli antiabusivismo nelle aree a maggiore attrazione turistica della Capitale. I Carabinieri della Compagnia Roma San Pietro e gli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale hanno svolto un'attività antiabusivismo che ha consentito di sorprendere 6 persone che svolgevano l'attività di intermediazione e promozione di tour turistici nella Capitale con relativa vendita di biglietti, senza averne titolo. I sei operavano a ridosso dell'area della Basilica di San Pietro, Castel Sant'Angelo e Musei Vaticani mentre tentavano di procacciarsi clienti; tutti sono stati sanzionati e per loro è scattato l'ordine di allontanamento dall'area UNESCO, con divieto di accesso alla stessa per le prossime 48 ore. I Carabinieri e gli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale hanno anche sequestrato diverse borse con loghi e marchi contraffatti.

viato. La stretta e proficua collaborazione tra le istituzioni sarà una delle chiavi fondamentali per il rilancio della Capitale" - ha commentato il Sindaco Gualtieri. La convenzione con Anas andrà a rafforzare l'azione che sarà realizzata direttamente dal Comune, integrando le risorse economiche per utilizzare appieno gli accordi di programma nei prossimi 3 mesi (prevedendo altri 5 milioni). Questo consentirà di accelerare gli interventi sulla manutenzione delle strade della città.

Roma & Regione Lazio

Virginia Raggi cerca di tornare davanti ai riflettori politici: progetto per Roma e non solo



Virginia Raggi non molla la presa su Roma e lancia il suo nuovo progetto civico. L'ex sindaca ha creato un gruppo di lavoro su WhatsApp denominato 'RomEpolis2030', uno spazio virtuale dove discutere con i candidati M5s alle ultime amministrative "argomenti utili alla città di Roma e non solo..." e coordinare le mosse in vista del prossimo futuro. Una mossa, spiegano fonti accreditate, che avrebbe preso di sorpresa lo stesso M5s per la non troppo malcelata volontà di portare ad un movimento civico personale. "Sono Virginia, e come anticipato siamo pronti con l'avvio del progetto di 'Civismo Attivo' per la discussione, condivisione e trattazione di temi ed argomenti utili alla città di Roma (e non solo...) - si legge nel testo di invito inviato dall'ex sindaca- Lo spazio virtuale che abbiamo pensato di mettere a disposizione di tutti coloro che vorranno partecipare si chiama 'RomEpolis2030 - Rete Politica e Culturale per il Civismo Cittadino'. Un forum di confronto e condivisione di tutti quegli elementi che sono emersi durante gli incontri con i cittadini in questi mesi di intensa attività territoriale; un Laboratorio Civico non solo virtuale, ma arricchito da incontri e seminari su varie tematiche, dove fare sintesi con proposte e so-

luzioni utili alle politiche attive cittadine. Voi che venite da una esperienza di candidatura alle ultime elezioni Amministrative sarete il cuore pulsante di questo progetto. Per questo abbiamo deciso di riunirci tutti sotto un unico gruppo di lavoro WhatsApp che utilizzeremo come strumento rapido di comunicazione tra di noi".

"L'invito - conclude Raggi - è dunque quello di entrare nel gruppo unico dove saranno successivamente date tutte le informazioni necessarie per partecipare attivamente al progetto. Ovviamente questo nuovo gruppo WhatsApp non sarà aperto a tutti i cittadini che parteciperanno al Forum perché per loro prevederemo un canale Telegram dedicato e delle pagine social - ma sarà utilizzato solo da coloro che costituiranno la startup fondativa del progetto RomEpolis2030. Man mano nelle prossime ore si aggiungeranno al gruppo Whatsapp anche Moderatori ed Animatori esperti sui vari temi che tratteremo; con il passare del tempo e delle prossime ore capiremo insieme chi di voi vorrà partecipare in maniera ancora più attiva coordinando e/o proponendo nuovi temi ed argomenti entrando ancora più in profondità nel progetto 'RomEpolis2030'. Il Forum è in fase di Test e sarà disponibile a breve, ma per ora cli-

kiamo sul link e troviamo tutti insieme pronti per dare corpo a questo progetto".

Ama, l'Ad Zaghis lascerà il 14 novembre



L'amministratore unico di AMA, Stefano Zaghis, lascerà il suo incarico il 14 novembre. E' quanto riporta una nota del sindacato Fp Cgil Roma e Lazio guidato dal segretario generale Giancarlo Cenciarelli. La notizia - secondo quanto si legge nella nota - è stata comunicata ai rappresentanti sindacali nel corso di un incontro in Campidoglio con il capo di gabinetto della nuova amministrazione comunale Albino Ruberti. Nel corso dell'incontro sarebbe stata comunicata anche l'intenzione dell'amministrazione comunale "di assegnare risorse aggiuntive ad AMA per un intervento straordinario di pulizia della città".

Ricorrenza dei defunti, nei cimiteri romani presidi rafforzati e iniziative culturali

In occasione della ricorrenza dei defunti, 2 novembre, in tutti i cimiteri capitolini è scattato il piano accoglienza con presidi rafforzati. Il programma di iniziative, predisposto da AMA e Roma Capitale, è volto ad assicurare assistenza ai cittadini che si recheranno in visita ai propri cari. I cimiteri capitolini dal 28 ottobre al 2 novembre saranno aperti secondo i seguenti orari:

- Verano, Flaminio e Laurentino dalle 7.30 alle 18.00
- Ostia Antica San Vittorino dalle 7.00 alle 17.00
- Cesano, S. Maria di Galeria, Maccarese, Isola Farnese, Castel di Guido e S. Maria del Carmine (Parrocchietta): dalle 8.00 alle 17.00

L'accesso al pubblico è consentito fino a un'ora prima della chiusura dei cancelli. Nel Cimitero Verano fino al 2 novembre sarà potenziato il servizio navetta gratuito con 21 fermate: da Ingresso Carri, ogni 15 minuti, dalle 8.00 (prima corsa) alle 12.30 (ultima corsa) e dalle 14.30 (prima corsa) alle 17.00 (ultima corsa); l'1 e 2 novembre il servizio sarà svolto con orario continuato ogni 30 minuti. Inoltre, nei giorni 28, 29, 30, 31 ottobre e 1 e 2 novembre è istituito un percorso aggiuntivo per l'Area Pinetto con 19 fermate: da Ingresso Carri, ogni 30 minuti, dalle 8.00 (prima corsa) alle 12.30 (ultima corsa) e dalle 14.30 (prima corsa) alle 17.00 (ultima corsa). Le navette sono idonee al trasporto delle persone diversamente abili. Sabato 30, proprio in occasione della Ricorrenza dei Defunti, sul canale youtube dedicato: AMA. La cultura al Verano, viene inaugurata la rubrica on line "Omaggi e Ricorrenze": una serie di mini-documentari monografici dedicati a temi culturali e a personaggi sepolti al Verano, importanti per l'identità e la memoria della nostra

comunità. Il primo video presentato, Note di memoria. Il Verano in musica è un omaggio alla musica, è un "assaggio" virtuale dell'itinerario speciale sul territorio che viene inaugurato nello stesso giorno. Sempre sabato 30 e domenica 31 ottobre parte un viaggio dedicato ai suoni e ai volti dei musicisti italiani tra Ottocento e Novecento. Il percorso è accompagnato da brani musicali che integrano il racconto tra composizione, canto, musica sinfonica e da camera, musica da film, fino al pop e alla canzone romanesca. Lunedì 1 e martedì 2 novembre, sarà la volta di Roma. La sua lingua, la sua cultura. Le Voci della Romanità, un omaggio speciale alle voci di quegli artisti che hanno raccontato Roma e l'identità dei romani, passando dalla poesia romanesca, al teatro dialettale, dal cinema del Novecento, alla musica. La visita sarà integrata dall'ascolto delle voci dei protagonisti incontrati lungo il percorso. Infine, nei giorni della Commemorazione dei Defunti, si intensificheranno con 5 appuntamenti giornalieri le Passeggiate tra i Ricordi, le tradizionali visite guidate a tema che si svolgono a piedi condotte da Guide specializzate e audio-assistite con microfoni e cuffie mono uso (le radioline date in dotazione ad ogni partecipante e sanificate al termine di ogni utilizzo).

Tutte le iniziative culturali sono gratuite, ma per partecipare è obbligatoria la prenotazione. Tutte le info incluse le regole di sicurezza previste per l'emergenza Covid 19, e le modalità di prenotazione sono disponibili sul sito www.cimitericapitolini.it e sulla WEB APP visite.cimitericapitolini.it. Per informazioni sulle celebrazioni religiose in programma, si rimanda al sito della Diocesi di Roma: www.diocesidiroma.it

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it